

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "ORAZIO TRETTI" di CAMPODORO

STATUTO

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

La Fondazione Scuola Materna "Orazio Tretti", costituita in attuazione alle disposizioni contenute nel testamento pubblico 15.12.1956 nr.20 rep. notaio Chinaglia della sig.ra Rancan Lucia ved.Tretti, come confermato dal Sig. Renato Dal Prà, con dichiarazione autentica allegata, è ente giuridico di diritto privato, con sede in Campodoro (PD), via Roma nr.29.

ART.2 FINALITA'

Scopo principale della Fondazione Scuola Materna "Orazio Tretti" è l'assistenza e l'educazione dei bambini iscritti alla scuola stessa, lo sviluppo della personalità infantile, la preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, la crescita morale e religiosa, secondo la concezione cristiana della vita nella forma della tradizione cattolica, in stretta collaborazione con le famiglie.

Le metodologie di insegnamento si uniformano agli indirizzi pedagogici dei programmi statali.

L'educazione religiosa è impartita attenendosi alle sole direttive delle Autorità ecclesiastiche cattoliche.

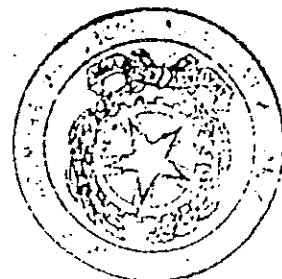
Per la gestione del servizio la Scuola materna si avvale prioritariamente della collaborazione di personale religioso e, solo ove questo non fosse reperibile, di personale insegnante laico, che abbia i titoli di idoneità richiesti dall'ordinamento scolastico, sia in possesso dei requisiti di provata moralità e capacità professionale e condivida il progetto educativo specifico della scuola.

Per la nomina del personale si osservano le procedure eventualmente previste dal regolamento interno della Scuola o di altre disposizioni imperative di legge.

ART.3 ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione Scuola Materna "Orazio Tretti":

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente



ART.4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, per il perseguimento delle finalità di cui all'art.2, da nr. 5 (cinque) membri, di cui tre nominati dal Parroco e gli altri due nominati dal Sindaco.

Il Consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere rinominati per non più di due volte consecutive.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione persone incompatibili secondo la legge.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive del Consiglio, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio medesimo.

ART.5 OBBLIGHI DEI CONSIGLIERI

I membri del Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte a deliberazioni o ad altri provvedimenti concernenti interessi loro o di parenti e affini fino al 4° grado.

ART.6 COMPETENZE DEL CONSIGLIO

Spetta al Consiglio di amministrazione deliberare:

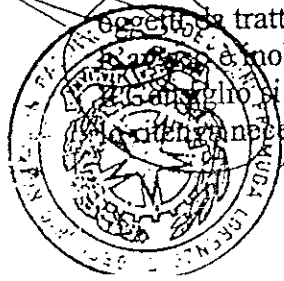
- la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto
- l'interpretazione dello statuto
- la proposta di estinzione dell'ente, nei casi previsti dalla legge e, comunque, nel rispetto del testamento di cui all'art.2
- la nomina, tra i componenti del Consiglio stesso, del Presidente
- la nomina, tra i Consiglieri, di un vice Presidente, con funzioni vicarie, per il caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente
- l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo
- l'amministrazione generale dell'ente.

Ai componenti spetta un gettone di presenza dall'importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

ART.7 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante avviso indicante il giorno e l'ora della seduta e gli argomenti da trattare.

L'avviso è inoltrato cinque giorni prima della seduta, salvo i casi di urgenza. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni bimestre e in via straordinaria quando ritenuto necessario il Presidente o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.



ART.8 DISCIPLINA DELLE SEDUTE

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Su invito del Consiglio, alle sedute possono partecipare il Direttore della Scuola Materna ed il Responsabile del servizio finanziario del Comune, i quali possono esprimere pareri non vincolanti.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno tre componenti, compreso il Presidente.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Consigliere a ciò incaricato.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità, l'argomento viene riportato alla prima seduta utile del Consiglio convocato, se del caso, con urgenza.

Per la validità delle deliberazioni concernenti la proposta di estinzione dell'ente, la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché di quelle concernenti il patrimonio dell'ente, relativamente alla sua alienazione, reimpiego, costituzione di diritti reali, anche di garanzia, è richiesto, a pena di invalidità, il voto favorevole dei quattro quinti dei componenti del Consiglio.

ART.9 PRESIDENTE

Il Presidente, nominato tra i suoi componenti dal Consiglio di Amministrazione,

- ha la rappresentanza legale dell'ente
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione
- sottoscrive gli atti e la corrispondenza
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione
- adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio, da sottoporre alla ratifica dello stesso, entro 30 (trenta) giorni
- esercita i poteri di spesa e sovrintende, avvalendosi anche della collaborazione del consigliere segretario, alla gestione amministrativa e contabile dell'ente
- assume ogni altro provvedimento non espressamente demandato alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

ART.10 RAPPORTI CON ENTI SOSTENITORI

La Fondazione trasmette al Comune di Campodoro, e ad eventuali altri Enti interessati, la documentazione necessaria per l'esame sull'impiego delle risorse e per un parere complessivo sull'attività dell'ente.

La disciplina dei rapporti è rinviata ad un apposito accordo tra gli enti.

ART.11 RAPPRESENTANZE DEI GENITORI

L'Assemblea dei genitori dei bambini iscritti e frequentanti la scuola materna elegge propri rappresentanti con funzioni consultive e propositive nei rapporti con l'Amministrazione dell'Ente.

L'incarico di rappresentante è condizionato alla frequenza di figli alla Scuola Materna.

ART.12 PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Ente è costituito da:

- a) terreni siti in Comune di Campodoro e catastalmente così individuati:
 - alla partita 1475, foglio 4: mapp.nr. 70 -85 -86 -87 -88 -117 -123 -158 -182 (ex72) -183 (ex72) -184 (ex116), per complessivi ettari 7 are 34 centiare 75 e complessivo R.D. di L.1.063,483 e R.A. di L. 669,727
 - alla partita 1475, foglio 9: mapp.nr.224 (ex 18/b) - 226 (ex 18/d) di complessivi ettari 3 are 40 centiare 28 e complessivo R.D. di L. 680,560 e R.A. di L. 442,364

- b) terreno sito in Comune di Conà (VE), catastalmente individuato nella partita 1537 foglio 45: mapp.nr. 7 -64 -59 -60, di complessivi ettari 19 are 8 centiare 35 (reali ha 20.15.53) con R.D. di L. 2.565,687 e R.A. di L. 2.081,260

- c) fabbricato in Comune di Campodoro, catastalmente individuato alla partita 81 foglio12 mapp.nr. 191 in via Roma, 13, p. T-1°, cat. B/1, cl.2, mc. 1922. R.C. di L.4.997.200 e area scoperta di pertinenza, così catastalmente descritta: alla partita 981, foglio 12: mapp.nr. 55 di ettari 0 are 26 centiare 37 con R.D. di L. 59,332 e R.A. di L. 34,281

- d) eventuali eredità, lasciti, donazioni.

Il valore del patrimonio dell'Ente è calcolato in Lire 1.808.000.000.= (giusta perizia asseverata del geom.Paolo Agostini di Campodoro in data 1.10.96, su incarico del Parroco pro-tempore di Campodoro, con rivalutazione dell'importo dell'1,0356 var.indice istat 1996/98)

ART.13 FONTI DI FINANZIAMENTO E CAPITALE DELLA FONDAZIONE

Le attività della Fondazione Scuola Materna sono finanziate:

- dalle rette corrisposte per la fruizione del servizio, nell'importo annualmente stabilito dal Consiglio di amministrazione
- dai proventi derivanti dal patrimonio
- dai contributi statali, regionali e comunali
- da eventuali altri contributi erogati, anche occasionalmente, da persone fisiche e giuridiche pubbliche e private.

ART.14 SCIoglimento DELL'ENTE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Qualora, per qualsivoglia motivo, vi sia un mutamento sostanziale nel fine, nella destinazione dei beni e nel modo di essere dell'Ente, ovvero un mutamento che faccia perdere all'Ente uno dei requisiti prescritti per il riconoscimento, la devoluzione dei beni avverrà a favore del Comune di Campodoro per la comunità del capoluogo del Comune stesso, affinché ne disponga nel pieno rispetto ed in ottemperanza della volontà testamentaria della sig.ra Rancan Lucia ved.Tretti, come confermata dalla dichiarazione autentica del suo pronipote ed unico superstite, sig. Renato Dal Prà, qui allegata.

La disposizione si applica anche nel caso di scioglimento ed estinzione dell'Ente.

Quanto sopra è soggetto alla vigilanza della competente autorità regionale.

ART.15 NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.